

ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO DI ORIGINE

CAMPO 1 - SPEDITORE

Andrà indicato il nome e indirizzo dell'azienda SPEDITRICE. Lo speditore non è necessariamente il produttore. Può essere anche un commerciante.

Lo speditore è il soggetto che emette la fattura di esportazione (caso più probabile. Può capitare tuttavia che la spedizione sia effettuata da un altro soggetto che indicherà nello spazio relativo il proprio nome e a seguire "per conto di" unitamente al nome dell'azienda che emette fattura di esportazione.

Copia di detta fattura va SEMPRE consegnata alla Camera di commercio insieme al formulario del certificato di origine precompilato dall'azienda.

Lo speditore delegato a spedire dall'azienda che emette fattura dovrà inoltre allegare alla pratica anche un documento di DELEGA in cui sia citato il numero di fattura e l'azienda delegante.

CAMPO 2 "DESTINATARIO"

In questo campo va indicato il nome e l'indirizzo completo dell'acquirente estero, seguito dal Paese di destinazione indicato per esteso.

E' possibile scrivere anche solo "all'ordine" indicando solo il Paese di destinazione.

E' possibile indicare, in caso di operazioni in triangolazione, entrambi i soggetti (destinatario fattura e destinatario finale della merce), oppure la dicitura "per ulteriore esportazione".

CAMPO 3 "ORIGINE"

Nel campo 3 va indicato il nome esteso del paese di origine della merce:

- 1) Per le merci di origine COMUNITARIA : è possibile usare la dicitura UNIONE EUROPEA , seguita eventualmente dal nome del paese o dei paesi membri
- 2) Per le merci di origini extra comunitarie nel modello online si dovrà scegliere l'opzione ORIGINE MULTIPLA e nello spazio libero sottostante (campo descrittivo) elencare i singoli paesi, avendo cura di indicare, accanto al nome del Paese, i relativi giustificativi dell' origine, ben dettagliati in modo da permettere a chi istruisce la pratica di trovare corrispondenza. Gli stessi giustificativi elencati dovranno essere allegati alla pratica di rilascio del certificato d'origine.

ESEMPIO : certificato per merci di origini miste

CERTIFICATO D'ORIGINE	
1- Speditore PROMOIMPRESA BORSA MERCI VIA P.F. CALVI N. 28 46100 MANTOVA ITALY	UNIONE EUROPEA CERTIFICATO D'ORIGINE
2- Destinatario Descrizione AZIENDA EXTRA UE INDIRIZZO PAESE EXTRA UE	3- Paese d'origine (max 20) Italiano <input checked="" type="radio"/> Inglese <input type="radio"/> Altro <input type="radio"/> ITALIA CILE AUSTRALIA FRANCIA GERMANIA

CAMPO 4 “INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL TRASPORTO”

Si tratta di un campo facoltativo in cui è possibile indicare il mezzo di trasporto utilizzato (aereo, nave, autocarro ecc.), codici INCOTERM ecc. Può anche essere usata la dicitura “trasporti misti” o “da stabilirsi”

CAMPO 5 “OSSERVAZIONI “

Il campo 5 permette di indicare il numero e la data della fattura, eventuali indicazioni relative al credito documentario, se c'è, o altre indicazioni particolari richieste dal cliente (esclusi valore della fattura o menzioni discriminatorie). **L'indicazione del valore della merce è tassativamente esclusa.** In caso il credito documentario lo richieda è necessario che l'impresa faccia presente che sul certificato d'origine non è possibile ottenere tale menzione, così da modificare i termini dell'accordo tra la banca italiana e quella estera.

ESEMPIO: certificato per merci di origine UE

CERTIFICATO D'ORIGINE	
1- Speditore PROMOIMPRESA BORSA MERCI VIA P.F. CALVI N. 28 46100 MANTOVA ITALY	UNIONE EUROPEA CERTIFICATO D'ORIGINE
2- Destinatario Descrizione AZIENDA EXTRA UE INDIRIZZO PAESE EXTRA UE Paese Italiano <input type="radio"/> Inglese <input type="radio"/> Altro <input checked="" type="radio"/>	3- Paese d'origine (max 20) Italiano <input checked="" type="radio"/> Inglese <input type="radio"/> Altro <input type="radio"/> UNIONE EUROPEA
4- Indicazioni riguardanti il trasporto (facoltativo) BY SEA BY VESSEL BY AIR INCOTERM (solo a titolo di esempi)	5- Osservazioni Numero lettera di credito, numero e data fattura, altre indicazioni richieste dal cliente/dogana estera NO PREZZI

CAMPO 6 “NUMERO D’ORDINE..”

E’ il campo descrittivo dedicato alle merci in esportazione. Va compilato con la descrizione delle merci (marche, sigle, quantità e natura dei colli..) Nel caso di merci di origine mista accanto alla descrizione andrà indicato il “Made In”. E’ ammessa la dicitura “Unione Europea”.

Quando la fattura di esportazione è molto lunga e dettagliata (inclusa l’indicazione di origine per ogni collo/articolo indicato), si può sintetizzare descrivendo la merce in modo sommario e sintetico, aggiungendo la dicitura “come da fattura allegata”. La fattura andrà quindi presentata in un numero di copie sufficiente poiché dovrà essere “pinzata” al certificato in modo da costituirne parte integrante.

Alternativamente si può descrivere dettagliatamente tutta la merce in esportazione utilizzando più moduli di certificato (il programma informatico lo consente).

CAMPO 7 “PESO E QUANTITA”: solitamente nel campo 7 si indica peso lordo e peso netto. In mancanza di tali dati è ammesso anche l’utilizzo di unità di misura diverse (colli, numero articoli, metri ecc..).

6- Numero d'ordine:marche, numeri, quantità e natura dei colli; denominazione delle merci	7- Quantità
(1) NR. --- PALLETS CONTAINING (AS PER ATTACHED INVOICE N. 123456 01/01/1001) oppure (2) DESCRIZIONE MERCE IN MODO SINTETICO MA DETTAGLIATO (3) DESCRIZIONE MERCE IN MODO MOLTO DETTAGLIATO (eventualmente con utilizzo di più formulari come il sistema Cert'O consente di fare)	KG Gross 123456 Net 111111

IL PROBLEMA DELL’ORIGINE

Modalità di compilazione del “retro” dei formulari corrispondente alla dichiarazione d’origine

Il problema dell’esatta compilazione della parte relativa alle dichiarazioni obbligatorie che lo speditore deve rendere per ottenere il certificato è ormai questione quotidiana e non sempre di facile soluzione.

La crescente richiesta di rilascio di certificati d’origine a fronte di esportazioni di prodotti di origine multipla obbliga gli addetti a intensificare i controlli sulle dichiarazioni e sui giustificativi allegati alle pratiche telematiche ma soprattutto cartacee.

A partire dal prossimo 3 luglio 2017, in particolare per i certificati di origine multipla con fatture dettagliate o comunque con molteplici giustificativi allegati, la procedura di vidimazione allo sportello (nei giorni di martedì e giovedì) non sarà più possibile.

La decisione deriva dall'impossibilità oggettiva dell'addetto allo sportello di controllare in tempo reale la documentazione probatoria allegata alle pratiche.

Per tali casi diventa pertanto **OBBLIGATORIO L'INVIO ON LINE** (tramite la piattaforma dedicata) **DI TUTTI I DOCUMENTI PER I QUALI E' RICHIESTA LA VIDIMAZIONE** (certificati di origine, fatture, certificati sanitari, dichiarazione aziendali, price list ma anche dichiarazioni dei fornitori, bollette doganali e ogni altro documento atto a comprovare l'origine).

Il sistema Cert'O permette infatti di archiviare tutta la documentazione probatoria in allegato a pratiche telematiche sottoscritte digitalmente dal richiedente, a tutela non solo dell'ufficio in caso di controlli doganali ma anche dell'azienda stessa.

La valutazione di casi particolari sarà sempre possibile, previa richiesta da inoltrare via e mail all'indirizzo lombardiapoint.mantova@mn.camcom.it (indirizzo condiviso).

Si ricorda, inoltre che, in caso di origine multipla:

- **LE FATTURE DI VENDITA DOVRANNO INDICARE L'ORIGINE DELLA MERCE.** Nel caso di merci comunitarie sarà sufficiente l'indicazione **UNIONE EUROPEA** mentre nel caso di merci extra UE sarà necessario evidenziare il "made in" seguito dal Paese d'origine.

COMPILAZIONE DEI CAMPI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE D'ORIGINE

CAMPI 1 E 2 :

PER LA MERCE COMUNITARIA E' NECESSARIO INDICARE IL PAESE E LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE

Se per motivi commerciali l'azienda richiedente il certificato non dispone di tale informazione dovrà farsi consegnare dal fornitore una dichiarazione firmata con l'indicazione del "made in" o dell'origine comunitaria della merce oggetto di fatturazione.

A tal fine potranno essere utilizzate anche DICHIARAZIONI A LUNGO TERMINE emesse per le dogane, con la specifica indicazione dei codici identificativi del prodotto e del Paese d'origine (o anche solo UE).

Le fatture di acquisto sono considerate comprovanti l'origine solo se appare l'indicazione "made in".

Esempi compilazione campi 1 e 2

The screenshot shows a web form titled "Il richiedente dichiara inoltre". It contains a checkbox for "La merce è totalmente di origine italiana, o UNIONE EUROPEA (altro stato dell'Unione Europea)" and a dropdown menu for "essendo stata" with "da" below it. Below this is a large text area with instructions: "SPECIFICARE SEMPRE IL PAESE E LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE (SE NON SI RISALE ALLO STABILIMENTO IN QUANTO LA MERCE E' STATA ACQUISTATATA DA UN FORNITORE ALLEGARE LA DICHIARAZIONE DEL FORNITORE RELATIVA ALL'ORIGINE)". The text area lists three options: "ITALIA: NOME PRODUTTORE OPPURE DICHIARAZIONE DEL FORNITORE (NOME FORNITORE)", "FRANCIA: NOME PRODUTTORE OPPURE DICHIARAZIONE DEL FORNITORE (NOME FORNITORE)", and "BELGIO: NOME PRODUTTORE OPPURE DICHIARAZIONE DEL FORNITORE (NOME FORNITORE)".

La merce ha subito in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea l'ultima

economicamente giustificata effettuata da un'impresa attrezzata a tale scopo:

CAMPO RISERVATO ALLE MERCI IN EXPORT OTTENUTE TRASFORMANDO IN MODO SOSTANZIALE I PRODOTTI IMPORTATI

TRASFORMAZIONE SOSTANZIALE = TUTTO CIO' CHE COMPORTA LA MODIFICA INTEGRALE DELLA NOMENCLATURA COMBINATA (NECESSARIO CONFRONTO CON LA DOGANA)

COMPILAZIONE COME PUNTO 1

PUNTO 3: merce di origine extra comunitaria

PER LA MERCE DI ORIGINE EXTRA COMUNITARIA DOVRANNO ESSERE INDICATI TUTTI I PAESI D'ORIGINE. NON E' NECESSARIO INDICARE IL NOME DEL PRODUTTORE MA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI ALLA PRATICA ANCHE I DOCUMENTI D'IMPORTAZIONE O ALTRI DOCUMENTI ATTI A COMPROVARE L'ORIGINE (giustificativi) – **Esempio compilazione campo 3:**

La merce è di origine estera ORIGINE MULTIPLA (SPECIFICARE NEL RIQUADRO SOTTOSTANTE) ▼

come lo prova l'allegata documentazione:

SPECIFICARE SEMPRE LA DOCUMENTAZIONE CONPROVANTE L'ORIGINE O LA DICHIARAZIONE DEL FORNITORE RELATIVA ALL'ORIGINE)

CILE: DOCUMENTAZIONE CONPROVANTE L'ORIGINE (BOLLETTA DOGANALE NUMERO, FATTURA, ALTRO OPPURE DICHIARAZIONE DEL FORNITORE - NOME FORNITORE)

TUNISIA: DOCUMENTAZIONE CONPROVANTE L'ORIGINE (BOLLETTA DOGANALE NUMERO, FATTURA, ALTRO OPPURE DICHIARAZIONE DEL FORNITORE - NOME FORNITORE)

Il sottoscritto rilascia sotto la propria responsabilità tutte le dichiarazioni contenute nella presente domanda, ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 della medesima legge in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e che la non veridicità delle dichiarazioni rese comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al rilascio del certificato ottenuto sulla base delle stesse.

I giustificativi considerati idonei a tale scopo sono le bollette doganali, i documenti di trasporto indicanti l'origine, i certificati di prodotto (qualità, sanità) recanti l'origine e i certificati d'origine del paese originario (che il produttore o il fornitore può richiedere alle competenti autorità del suo paese).

Se l'azienda per motivi commerciali non dispone di tale documentazione potrà allegare, come nel caso di merce comunitaria, le dichiarazioni del fornitore ma anche le fatture di acquisto purché recanti il "made in". In ogni caso dovrà essere chiaramente specificata l'origine sulla fattura di esportazione.

Per facilitare i controlli e ridurre i tempi di attesa l'azienda è pertanto invitata a esplicitare in modo chiaro la corrispondenza tra i prodotti oggetto di esportazione e certificazione e i giustificativi di origine presentati come documentazione probatoria. Sovente, infatti, i codici specificati sulle dichiarazioni probatorie e quelli riportati nella fattura di esportazione non coincidono e per l'ufficio è oggettivamente impossibile trovare la necessaria corrispondenza.

A tal fine, nei casi di diverse origini, l'azienda è tenuta a produrre un file in excel recante le seguenti indicazioni (dati inseriti in corsivo unicamente a titolo di esempio):

nome prodotto	codice in fattura di esportazione	origine dichiarata	documento giustificativo allegato	codice/nome prodotto indicato nel giustificativo
XXXXXXX	1234ABC	PAESE per esteso	DICHIARAZIONE del FORNITORE	YZ000567/XXXX

Per finire desideriamo invitare le aziende che non riuscissero a contattarci telefonicamente a scrivere agli indirizzi e mail sotto indicati. Spesso, infatti, non riusciamo a rispondere al telefono a causa della mole di lavoro da controllare e stampare (o per disservizi telefonici) oppure per concomitante apertura dello sportello o ancora per impegni lavorativi fuori sede.

Sarete ricontattati appena possibile.

Grazie per la collaborazione.

L'ufficio estero della CCIAA di MN Tel. 0376 234320 – 234374

Indirizzo E mail: lombardiapoint.mantova@mn.camcom.it